

**RELAZIONE ALLE VARIAZIONI
AL BILANCIO PREVENTIVO ANNO FINANZIARIO 2017 (III°)**

Sul bilancio di previsione per l'anno 2017, si propongono le modifiche di seguito esposte:

ENTRATE

Utilizzo Avanzo di Amministrazione: si propone un maggior utilizzo dell'avanzo di amministrazione di € 125mila per poter procedere all'assestamento di alcune voci tra le uscite. In questo modo l'utilizzo dell'avanzo si attesterebbe ad € 1.022.250,00, pari circa al 30% dell'avanzo di amministrazione di € 3.410.459,27 accertato in sede di consuntivo 2016. Il Tesoriere precisa che l'avanzo di amministrazione è una grandezza di natura patrimoniale, risultato, tra le altre delle gestioni storiche ed è cosa diversa dall'avanzo/disavanzo di gestione, che attiene alla differenza positiva/negativa tra ricavi e costi di competenza.

USCITE:

- 1) Alla categoria 1.4.2 "*Spese funzionamento Uffici*" si propone un incremento complessivo di € 175mila in considerazione degli effettivi impegni del CNI soprattutto in materia fiscale, atteso che l'entrata a pieno regime dell'attività profit di formazione, oltre a determinare un carico fiscale proprio e distinto rispetto all'attività istituzionale, determina, sulla base del metodo c.d. storico, l'obbligo di una liquidazione anticipata delle imposte in misura maggiore. Lo scorso anno, infatti, il metodo storico aveva determinato una previsione delle imposte in acconto in misura inferiore in quanto l'ambito temporale di riferimento era quello di annualità in cui l'attività di formazione era ancora in fase di avviamento.
- 2) Alla categoria 1.4.24 "*Comunicazione e promozione immagine*" si propone un decremento di € 10mila, tenuto conto degli effettivi impegni ad oggi rilevati e che si presume dovranno ancora sostenersi.
- 3) Alla categoria 1.4.5 "*Convegni e manifestazioni culturali*" si propone un decremento complessivo di € 30mila, come risultante di una migliore redistribuzione tra capitoli ed economie conseguite in relazione alle spese Congressuali.

Poiché le maggiori esigenze finanziarie non possono trovare copertura in maggiori entrate di parte corrente, nè in un maggior incremento dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, si propone il ricorso alla ulteriore riduzione di una piccola parte delle uscite in conto capitale per complessivi € 10mila.

Roma, 4 ottobre 2017

IL CONSIGLIERE TESORIERE
(Ing. Michele Lapenna)